



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

# ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale JOHN KENNY

Il Governatore del Distretto 2070 MARIO BARALDI

L'Assistente del Governatore LUCIO MONTONE

Il Presidente del Club ARMANDO BRATH

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 -

E-mail : [bolognasud@rotary2070.it](mailto:bolognasud@rotary2070.it) Sito Internet : [www.rotarybolognasud.it](http://www.rotarybolognasud.it)

C.D. 2009-2010: Pres A.Brath - V.Pres. M.Menarini - Pres.Inc. A.Zecchini - Past Pres. M.Fedrico - Segr. G.Poggi - Tesoriere A.Nanni - Prefetto R.Nanetti - Consiglieri U.Volta, F.Zacà - Istruttore del Club F. Venturi  
Responsabile del bollettino: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N° 25 DEL 21 APRILE 2010 - RISERVATO AI SOCI

## PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 27 Aprile	Martedì 4 Maggio	Martedì 11 Maggio
<b>Sig. Alberto Bortolotti</b> "Giacomo Bulgarelli e le glorie del grande Bologna". Interventi di Gino Pivatelli, Marino Perani, Romano Fogli e Adalberto Bortolotti	<b>Prof.ssa Anna Ottani Cavina</b> Direttrice Fondazione Federico Zeri "Federico Zeri per Bologna"	<b>Prof. Marzio Barbagli</b> "La sessualità degli italiani"
<b>Nonno Rossi, ore 20,15</b> con familiari ed ospiti	<b>Nonno Rossi, ore 20,15</b> con familiari ed ospiti	<b>Nonno Rossi, ore 20,15</b> con familiari ed ospiti

## LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 26 Aprile, Nonno Rossi, 20,15		
<b>BO OVEST G. MARCONI</b>	<b>BO VALLE SAVENA</b>	<b>BOLOGNA GALVANI</b>
<b>Prof. Massimo Franzoni</b> "Il testamento biologico"	<b>Programma non pervenuto</b>	<b>Programma non pervenuto</b>

Martedì 27 Aprile, Circolo Caccia, 13,00		Mercoledì 28 Aprile, Nonno Rossi, 20,15
<b>BOLOGNA</b>	<b>BOLOGNA CARDUCCI</b>	<b>BOLOGNA NORD</b>
<b>Prof. Marco Poli</b> "Quando gli umoni prendevano la scuffia il matrimonio fra storia e cronaca"	<b>Programma non pervenuto</b>	<b>Dott.ssa Gabriella Montera</b> "La politica e le donne: ma servono le quote rosa?"

Mercoledì 28 Aprile, Nonno Rossi, 20,15	Giovedì 29 Aprile, Nonno Rossi, 20,15	Sabato 10 Aprile, Piazza Maggiore, 10,00
<b>BO VALLE SAMOGGIA</b>	<b>BOLOGNA EST</b>	<b>BO VALLE IDICE</b>
<b>Dott.ssa Gabriella Montera</b> "La politica e le donne: ma servono le quote rosa?"	<b>Per soli Soci</b> <b>Parliamo di noi</b>	<b>"Appuntamento con Morandi"</b> <b>Visita guidata al Museo Morandi</b>

## VITA DI CLUB

### la conviviale del 20 Aprile

**Soci presenti:** Bonazzi, Bracchetti, Brath, Cervellati, Cioffi, Coltelli, Delfini, Gamberini, Garcea, Giardina, Landi, Maver, Menarini, Muggia, Munari, Nanni, Pescerelli, Pizzoli, Salvigni, Silvestri, Tugnoli, Turchi, Turra, Vicari, Volta, Zappoli Thyron, Zecchini.

**Consorti:** Bracchetti, Brath, Garcea, Landi, Maver, Salvigni, Tugnoli, Turra, Vicari.

**Ospiti del Club:** Dott. Luca Goldoni – Dott. Mariano Roversi – Dott. Enzo Pescerelli.

**Ospiti dei Soci:** del Dott. Cervellati: Sig.ra Isa Furlanetto – della Dott.ssa Gamberini: la figlia Giulia – dell'Avv. Landi: Ing. Rino Calandrino e Signora Vera e Signora Margherita Spangaro.

**Percentuale di presenza:** 33,33%

### Incontro con Luca Goldoni

#### e presentazione della sua ultima fatica: "Afino che sei"



Da sempre ospite periodico del Club, nel quale conta tanti amici di vecchia data, **Luca Goldoni** non finisce mai di stupirci con i suoi aneddoti e le più disparate esperienze del suo mestiere antico.

Tra questi alcuni ce li ha raccontati ieri sera.

Il primo risale agli inizi della carriera, al Carlino, quando la sede era ancora quella storica di Via Gramsci: Il giornale “chiudeva” allora verso l’una di notte e alle dieci di sera Luca riceve la telefonata del caporedattore che gli commissiona un pezzo per quella sera stessa, sul compleanno di Anna d’Inghilterra (!)

Non c’è “ma” che tenga, il compleanno cade il giorno successivo e il pezzo va fatto e subito.

E Luca racconta come, sceso in redazione in pigiama, dopo una breve documentazione in archivio (non certo ancora informatizzato), in un paio d’ore lo scrisse, titolandolo poi (con grave rischio per un neo assunto, ma con l’ironia che già allora lo contraddistingueva) : *“Anna d’Inghilterra compie improvvisamente 20 anni”*.

Passato al “Corriere” nei primissimi anni ’70, e già attento osservatore del costume, Luca ci ha poi ricordato come fossero quelli gli anni dei primi jeans: dei pantalonacci, allora, di tela grezza, non ancora addomesticati dagli stilisti nostrani, ma già una moda che sembrava avere il pregio di ringiovanire, per cui apprezzatissima dalle signore che non si adattavano a dei compagni o mariti invecchiati da un abbigliamento troppo tradizionale. Ma se questo era il “pro”, c’era anche un “contro”, e fu proprio quello l’argomento di un altro suo articolo di costume: la descrizione del pericoloso indossare, da parte di compassati signori di mezza età, un capo nato per dei rudi cow boys, con gambe lunghissime (da cui i risvolti quasi al ginocchio) e con chiusure lampo simili a ghigliottine. Per non parlare di certe cuciture grossolane che, accoppiate ad uno “scalvo” inguinale inesistente, costringevano i proprietari ad una periodica “sistematina”, particolarmente gustosa quando avveniva sotto gli occhi di tutti durante i dibattiti televisivi.

Ma arriviamo agli animali: perchè? I libri sugli animali, il più recente filone della carriera narrativa del nostro, risalgono al supplemento illustrato del “Corriere”, quando l’editore gli impose articoli a soggetto appunto “animalesco”, e questo dopo che per anni per anni lo aveva spedito nel mondo come corrispondente di guerra.

*“Ma cosa c’entro io con gli animali?”* e la risposta fu che *“non serviva un etologo, ma uno che comincia a capire e quindi è più vicino al lettore”*.

La rubrica ha successo, il filone è inesauribile: l’importante tuttavia è non prenderlo troppo sul serio: se è infatti vero che tra gli animali non è mai esistito un Totò Riina, è altrettanto vero che tra di loro non si annovera neppure un S.Francesco. Ma è innegabile che certi misteri relativi all’istinto (bovini che prevedono i terremoti, cani capaci di presagire le crisi epilettiche del padrone, anguille

che attraversano gli oceani come noi saliamo su un tram), non saranno mai risolti dall'intervento razionale della mente umana. Per questo, per la loro insondabilità, sono belli da documentare e raccontare.

Emblematica la “chiusa”, che Luca ha effettuato citando **Victor Hugo**:

**“Alle zampe di ogni uccello che vola è legato il filo dell'Infinito”.**

Durante il successivo dibattito, il relatore ha ricordato alcune altre sue gustose esperienze, queste da corrispondente di guerra. Quando, da Praga, con il compianto Egisto Corradi, doveva inviare i suoi pezzi in Italia, e per bypassare la censura telefonica ebbe l'idea di trasmetterli in stretto dialetto parmense, e ancora in Israele quando, finita la guerra dei 6 giorni, tutti gli iunviati cercavano disperatamente di intervistare il protagonista assoluto di quella vittoria: Moshè Dayan.

Avuta la fortuna di incontrarlo per caso in un ristorante, divisa cachi, abbronzatissimo, benda nera di rigore sull'occhio destro, scorta armata, fu la la battuta fulminante dell'amico Dino Ricci “*mi sembra ci stia guardando di buon occhio*”, ad impedire a entrambi l'intervista, in quanto colti da un improvviso, irrefrenabile accesso di riso.

Interventi di grande apprezzamento da molti dei presenti: tra gli altri da un antico amico come Marcello Menarini, da Roberto Landi, e da Natalia Maver.

La serata è poi proseguita con l'Ammissione della **nuova Socia, Avv. Milena Pescerelli, presentata dall'Avv. Roberto Landi.**



Bolognese doc, coniugata con Mariano Roversi da cui ha avuto Martina, Milena si è laureata a Bologna in giurisprudenza con una tesi in Diritto Comunitario, con particolare riguardo ai diritti dei minori. Esercita soprattutto nel ramo amministrativo, essendosi specializzata in diritto sanitario (accontentando quindi in parte le aspettative del papà medico). Consulente di diverse aziende, tra cui all'inizio di carriera anche l'Ordine dei Medici, ha tra i suoi hobbies la pratica della pittura, poi l'antiquariato, il cinema e la letteratura, oltre a parlare

un inglese fluente, ma anche spagnolo e francese. Per quanto riguarda l'italiano, sempre scherzoso e pungente, Roberto ha detto “,.....si spera”.



E sempre con il suo spirito arguto Roberto ha tenuto a sottolineare come questa “presentazione” rappresenti un suo chiaro ravvedimento circa l'ingresso nel Club della quota rosa, che lo aveva visto, fino a poco tempo fa, tra i più fervidi oppositori.

In apertura di serata, il **Pres. Brath** aveva espresso al club il cordoglio per il lutto che ha recentemente colpito l'amico Franco Venturi, che in questi giorni ha perduto il papà, Dante.

**Il bollettino e gli amici tutti  
partecipano commossi al dolore di Franco Venturi  
che in questi giorni ha perduto il suo carissimo Papà Dante**

